Anno VIII (Abbonamento postale) Lunedì 27 ottobre 1884 (Abbonamento postale) N. 257

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 ottobre.

Nella mia lettera del 20 vi scrivevo che l'on. Presidente del Consiglio era preparato alle dimissioni dell'on. Ferrero; che il successore era già pronto, e che per questa crisi parziale non rimarrebbe tempo alle fazioni politiche di agtiare il paese. Tutto ciò ebbe a verificarsi. Difatti l'on. Ricotti ha già assunto l'alto ufficio al Palazzo della Pilotta e stasera parte per Monza a fine di prestare il solito giuramento.

Avrete dai diarii di jeri della metropoli del Regno rilevato l'impressione recata da questa nomina. L'Opposizione in verità non poteva esserne contenta, dacchè l'on. Ricotti considerasi Leputato di Destra; se non chè la Stampa pentarchica non osò questa volta scendere a vulgari censure. L'unica obbiezione che si va ripetendo consiste nell'attitudine del Ricotti alla Camera, che in isspeciali argomenti si riscontrò ostile alle proposte di taluni Ministri di cui oggi è divenuto Collega. Ma obbiezioni siffatte non tengono, poichè Ricotti Deputato valevasi del suo diritto alla libertà della parola, piegandosi poi ai voleri della Camera, e, come Ministro, cercherà ora di far valere le sue idee, sulle quali spera di riunire il consenso della maggioranza.

Con quanti ho parlato, tutti mi fecero elogio di questa scelta. Poichè, trattandosi di un Ministro della guerra, conveniva badare al sentimento dell'Esercito, all'aggradimento del Re, ed eziandio alla stima che il nuovo Ministro potesse godere all'estero. Or esse condizioni sembrano compenetrarsi nell'on. Ricotti. Poi colla scelta dell'on. Nicola Marselli a Segretario generale si perfezionò, se così lice esprimersi, la scelta del Ministro. Ed eziandio nel senso geografico, e allo scopo di far dimenticare l'antico dualismo, poichè mentre il Ricotti appartiene alle vecchie Provincie, il Marselli è nato a Napoli.

Dicano dunque ciò che loro aggrada gli avversari dell'on. Depretis; secondo me, e secondo l'opinione della grande maggioranza degl' Italiani, la nomina del Ricotti è appieno soddisfacente, e di più guarentigia che si procederà alacremente nel riordinamento dell' esercito e per la difesa del paese.

Riguardo alle così dette *tappe* del Depretis verso la Destra, prima *tappa* la elezione dell'on. Biancheri a Presidente della Camera, seconda *tappa* questa nomina dell'on. Ricotti, pare impossibile che non si accorgano i signori dell' Opposizione come per siffatte fisime il Paese non si commuova proprio niente. Il Paese bada all' essenziale, e trova ben collocato il Biancheri a Montecitorio, e che il Ricotti sta bene alla Pilotta. Dunque certi *allarmi* non inducono che a ridere, e provano una volta di più come la Pentarchia abbia oramai la coscienza della propria debolezza.

La *Commissione dei diciotto* continua con molta alacrità il suo lavoro circa le *Convenzioni ferroviarie.* E saranno queste che offriranno all' Opposizione l' opportunità di una grande battaglia che, per quanto odo, potrebbe venir provocata dallo stesso on. Depretis.

Vi confermo quanto scrissi nell'ultima mia circa l'epoca della riapertura dell'aula di Montecitorio. Oggi l'on. Bianchieri deve avere presa una decisione su ciò, d'accordo col Presidente del Consiglio.

Anche l' *Alabarda triestina* di venerdì fu sequestrata. Il sequestro fu motivato da due articoli di cronaca: *Sequestro eloquente*: e, *Dov' è la pentola.*

Dal fondo delle spese impreviste si è fatto un altro prelevamento di l. 106,000 allo scopo di far fronte al primo pagamento delle somme spese per costruire le baracche al Campo di Marte in Napoli, ove si accamparono le truppe.

Si assicura che nell' anno prossimo si abbandonerà interamente la provvista all'estero dei cavalli per l'esercito, volendosi promuovere la produzione equina del paese.

La Società operaia di Trieste possiede il vistoso capitale di fiorini **105,780,86**; dal giugno 69 al 84 incassi f. **557,674,20,** ne esborsò per sovvenzioni di malattia **452,943,34** per l' istruzione **16,821,80,** per sussidi a famiglie di operai **16,661,81.**

A Vicovaro un frate fu sorpreso mentre tentava violentare una ragazza diciottenne.

Numeroso popolo indignato, voleva abbruciar il convento.

I carabinieri poterono a stento impedire questo eccesso, arrestando il frate e conducendolo in prigione.

NOTIZIE ITALIANE

Torino. L'Esposizione di Torino si chiuderà alla metà di novembre.

La solenne premiazione si farà ai primi di novembre con l'intervento del Re e della Regina.

Si preparano delle feste.

NOTIZIE ESTERE

Germania. A Clafeld durante un' adunanza elettorale tenuta dal deputato Schmidt i liberali nazionali invasero colla forza il locale e lo demolirono. La polizia, intervenuta troppo tardi, fu respinta. La folla assediò il deputato Schmidt nella sua abitazione, ferendo a sassate parecchi dei suoi addetti.

La *Koelnische Zeitung* aveva consigliato ai suo amici un simile eccesso.

Inghilterra. Desta gravissima impressione l' accusa rivolta ad un deputato al Parlamento.

Si dice che ricevette 50,000 lire per sostenere la restaurazione di Ismail pascià al trono di Egitto.

Austria. La camera ungherese approvò, con 195 voti contro 133 l'indirizzo proposto dalla maggioranza.

Francia. Avvenne un'esplosione di dinamite nella casa del sindaco di Bompiere presso Montceumines. Forti danni materiali.

— La Camera respinse la mozione Cuneo tendente a mettere il ministero in istato d' accusa perchè impegnò la guerra senza assenso.

Cuneo trasformò la mozione in interpellanza.

Russia. Il governo ha messo una taglia di 5000 rubli sul capo dell'anarchico Lavrow, per aver egli pubblicato un manifesto nel quale esortava tutti gli affigliati al nibilismo ad adoperare le loro arti fra gli ufficiali, per propagare le dottrine nihiliste nell' esercito.

Belgio. La costituzione del ministero incontra grandi difficoltà.

I risultati di dodici ballottaggi per le elezioni comunali diedero 8 seggi ai liberali, 2 ai cattolici e 2 misti.

Egitto. Due messaggeri spediti a fare un' inchiesta confermano il massacro di Stewart e dei suoi compagni, compresi due consoli.

Il Consiglio comunale di Marsiglia votò una mozione contro il progettato aumento del dazio sul bestiame. La mozione è preceduta da alcuni considerando relativi al commercio franco-italiano.

Si conferma che l' onor. Carlo Cadorna, Presidente del Consiglio di Stato, abbia accettata l' offerta della Presidenza del Senato.

I lutti d'ogni giorno.

Catania, 25. A causa di un uragano iersera fu interrotta la linea ferroviaria fra Mangano ed Acireale per un tratto di circa 500 metri.

Provvisoriamente fu ristabilito il passaggio.

Nessuna disgrazia.

Parigi, 25. È scoppiato un grave incendio sul boulevard Richar Lenoir in una fabbrica di lucerne.

Per un momento esso ispirò delle assai gravi apprensioni in tutto il quartiere; ma a mezzanotte venne domato. I danni sono considerevoli.

Parigi, 26. Nella via Dumarais un garzone di caffè sparò per gelosia una rivoltellata contro l' amante. La palla le trapassò le guancie. Credendola morta il disgraziato si psecipitò dalla finestra ed ora è moribondo.

Parigi, 26. Iermattina scoppiò un immenso incendio in un blocco di magazzini di tappeti e valigeria di via Bermondsey che rimasero distrutti.

I danni sono grandissimi

Pallanza, 25. Fu assassinato da ignoti malfattori il pedone postale di Valstrona.

Vienna, 25. Ieri notte nella stazione Zurndorf, sul tronco della ferrovia Vienna-Pest, avvenne lo scontro di due treni merci. Trenta vagoni furono sconquassati. Molti sono i feriti, più o meno gravemente, non si deplora nessun morto.

Vienna, 25. Causa la continua pioggia di tre giorni, la Vienna si è gonfiata danneggiando le campagne c i villaggi superiori e rendendo necessarie delle energiche precauzioni anche nelle bassure.

Basilea, 25. L' albergo Bienenberg, ch'era il più bello stabilimento di simil genere nel territorio basileese, e sempre pieno di gente, fu consumato da un incendio appiccato da mano malvagia.

Arezzo, 25. Stamane la cantoniera del casotto Monte, certa Caterina Perlini, volendo chiudere il cancello, fu investita dal treno, che la rese informe cadavere.

Torino, 25. Certo Pietro Marchisio, fruttivendolo di 23 anni, acciecato dalla gelosia, penetrò nella casa della suocera, dove s' era rifugiata la moglie — bella giovane diciannovenne — e sparò due colpi contro la suocera, uno contro la moglie.

La prima morì sul colpo, l' altra versa in gravissimo pericolo all' ospitale.

L' assassino fu arrestato.

Venezia, 26. La ditta Candiani e Zanetti ebbe sabato distrutta dal fuoco la sua bottega di colori con un danno, non assicurato, di 15 mila lire.

Malattie contagiose.

Trieste, 25. Dalle 2 pom. del 23 alle 2 pom. del 24, casi di vaiuolo dodici, con due morti; varicella, un caso; scarlattina, un caso; difterite e croup, due casi e un morto.

Trieste, 25. Dalle 2 pom. del 24 alle 2 pom. del 25 corr.: Vaiuolo, colpiti 8; Varicella, colpiti 5; Scarlattina, colpiti 1; Difterite e croup, colpiti 1.

L' apertura della Camera.

Biancheri, presidente della Camera, ha conferito ieri lungamente con l'onorevole Depretis.

Credesi abbiano deciso che l' apertura della Camera debba aver luogo fra il 20 e il 30 novembre.

IL CHOLERA.

Dalla mezzanotte del 23 alla mezzanotte del 24: 38 decessi in tutto Regno; dalla mezzanotte del 24 al 25 36 decessi.

Re Umberto
e gli umanitari di Oporto.

Il presid. della Società Umanitaria di Portogallo Oporto avendo espresso il desiderio di offrire una medaglia d'oro ad Umberto a ricordo della visita a Napoli mentre infieriva il cholera, Umberto gli ha fatto esprimere il suo gradimento, ma Mancini in pari tempo per ordine di Umberto gli ha fatto conoscere il volere del Re, già pubblicamente dichiarato, che i fondi raccolti a simili scopi si devolvano invece a beneficio dei superstiti poveri.

Il giornale clericale *Il Cittadino Italiano* annuncia, togliendo la notizia da una lettera privata d' oltre Isonzo, che il Governo austriaco ha ordinato di iniziare regolare processo per alto tradimento contro tutti i sudditi austriaci che parteciparono alla sottoscrizione iniziata dal *Corriere della Sera*, per offrire una medaglia d' oro a Re Umberto per la sua visita ai cholerosi.

A Trieste, sempre secondo il *Cittadino Italiano*, avrebbero sottoscritto 800 persone e nel Trentino 600.

Il Consiglio dei maestri della Società operaia triestina, su motivata proposta della Commissione permanente per gli interessi della classe operaia, fece voti perchè tutti gli stabilimenti industriali della città adottino come uso di piazza il continuato lavoro anche nelle feste intermedie, con una scrupolosa osservanza del riposo domenicale e della soppressione di qualunque lavoro nelle ore di notte.

---

50 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

X.

Sacrificato!

(*seguito*).

Anche il giovane scozzone s' era cambiato di molto.

L' avventura che aveva sì profondamente ferito il suo amor proprio e messo in forse il suo stesso avvenire, accettava egli oramai con tale un' indifferenza che rasentava l'apatia, e perfino trascurava il menomo tentativo di giustificarsi o di far apparire la cosa sotto una luce meno sinistra.

Questa indifferenza fu giudicata da mastro Niederhuber come indizio di orgoglio; e senza dubbio aveva contribuito a renderlo più severo contro il giovane ed a fare il suo gravame al mastro supremo conte di Helmberg.

Ma l' indifferenza dello scozzone aveva ben altro motivo.

Fin dall' istante in cui la signorina di Wodny e la contessa Ernestina passaron via di trotto fra essolui e l' uomo che avealo discacciato dalla casa paterna, la dolce immagine della gentil donzella che sì vivacemente guidava gli animosi *ponies* erasi fissata nel suo cuore.

In causa della scena violenta che tenne dietro a questa apparizione, la figura soave della vergine era stata come offuscata da altre imagini e da altri ricordi — tristi, dolorosi; e tanto più splendida ricomparsa era dappoi, quando la rivide intenta a far trattenere Sultano, il fuggito cavallo del re.

La mia bella salvatrice — così Giovanni chiamava la signorina di Wodny da quell' istante; e ricordava le di lei benigne occhiate ed il piglio orgoglioso e le parole superbe della contessa Ernestina, sua compagna; e nel suo cuore, sempre più raggiante di bontà, di bellezza, campeggiava sovrano quell' *angelo*.

I lettori certo non se ne sentiranno meravigliati. Chi di essi intorno ai vent' anni, non vide qualche *angelo* dagli occhi azzurri e pensosi, da' capegli d'oro, da' lineamenti soavi, dalla personcina flessuosa che non pare cosa di questo basso mondo?...

Per fortuna, Sultano s' era giàavvezzo a sentir gli spari senza impaurirsi; chè altrimenti nulla più avrebbe imparato dal suo cavaliere, sempre immerso in sogni fantastici e che lo lasciava andare a suo piacimento per i sentieri più remoti e solitari del parco.

Sultano, a dire la verità, non aveva nulla in contrario per sì strano modo di educazione, ed anzi ogni dì più imparava a fare di suo capriccio e talvolta si fermava su' quattro piedi e piegavasi a divorare i ramoscelli sporgenti dalle siepi laterali; finchè il nostro Giovanni, da quell' improvvisa fermata riscosso, non lo spronava di bel nuovo a mettere in moto i suoi garretti eleganti. Quindici minuti dopo, si era da capo...

Quando Giovanni Helmberg, cavalcando nel parco assieme al fratello, s' era incontrato colla signorina Eva; il conte di Helmberg per distrarsi da' ricordi lieti ad un tempo e penosi, che nella sua mente aveva destato il rivedere così all'imprevista la giovane compagna delle sue escursioni amorose colla contessa Ernestina, aveva raccontato al suo compagno, quella giovane chiamarsi Eva ed essere figlia ad un ricco e nobile boemo e ad una sorella della contessa di Tegernheim.

Queste notizie rattristarono profondamente lo scozzone, senza ch'egli stesso sapesse spiegarsi il perchè. Forse il pensiero della enorme distanza che correva tra lui, povero diseredato, e l'unica erede d'un ricchissimo possidente, i cui beni s'estendevano per miglia e miglia. Fino allora, egli non avea pensato menomamente alla sua povertà. Chi ci pensa da giovane? Il mondo è così bello, così roseo, così promettente!... Forse che si può soffrir sulla terra?... Gli è vero che talvolta, in veggendo la madre sua poveramente trarre la vita, provava una stretta al cuore; ma passava presto: lui era giovane, fiero, valente... Eppoi, forse... perchè no?... Il re avrebbe finito col far giustizia. La nube che offuscava la sua bella faccia, scompariva adunque rapidamente. Ma allora! allora si trattava di ben altro. La sua bella salvatrice era una ricca ereditiera — egli un povero diseredato, un rejetto.

E lo angustiava inoltre il timore che *lei* — la divina fanciulla — venisse a sapere chi egli era — un bastardo — e si vergognasse perfino d'aver con lui ricambiato il saluto...

Fu questo penoso timore che lo rendeva insensibile alla gioia di aver domato Sultano — quella gioia cui tanto ambiva dapprima; fu pel tormento continuo dell' animo che gli riuscì del tutto indifferente quel superbo destriero, ch' era dapprima il suo sogno orgoglioso, mentre adesso lasciavalo errare per le praterie, pei sentieri, senza meta — cavallo e cavaliere la testa bassa, lo sguardo inespressivo...

Senza resistenza s' era lasciato condurre agli arresti, senza gioia s' era veduto liberare per essere accolto dall' unico suo amico, da suo fratello... Ciò non poteva in alcun modo distruggere l' onta della sua nascita... Che gl' importava di tutto il resto?...

Non pertanto, si sentì commosso per l' amichevole accoglienza del fratello, che lo aveva preso per mano e condotto al sofà, e lo chiamava col diminutivo di Giannino — il nome con cui veniva chiamato da ragazzo, il dolce nome che usava sempre la sua madre. Si sentì commosso e si confermò nel pensiero che il fratello gli voleva bene, e che non lo avrebbe condannato per un fallo che non meritava condanna. E raccontò semplice e breve la piccola avventura, però tacendo le strane parole della Rosetta — che egli reputava uno scherzo brutale — e sopprimendo il nome della *sua bella salvatrice*, nel ricordare la quale provava come una specie di vergogna.

(*Continua*).

CRONACA PROVINCIALE

Quistioni Amministrative. *Moggio udinese, 25 ottobre.* A proposito della Circolare Prefettizia, ieri pubblicata sulla *Patria del Friuli*, circa l'osservanza dell'art. 210 della Legge Comunale e Provinciale, trovasi di osservare che la nostra Prefettura, certo colle più buone intenzioni, coll'ultima parte di quella Circolare tende a svolgere il più razionale sistema amministrativo.

Giusto, giustissimo il concetto manifestato che i Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali, le cui funzioni sono gratuite, non possono pretendere alcun compenso fisso nè indennità chilometrica, ma unicamente il rimborso delle spese realmente sostenute pel disbrigo di speciali incarichi che venissero loro affidati.

Opera saggiamente l'Autorità vigilante a respingere le specifiche che fossero in contraddizione a questi principii e a negare approvazione ai conti che comprendessero mandati emessi con questi criteri. Ma non si trova di lodare la Prefettura laddove vuol diffidare gli Esattori a non prestarsi a pagamenti di contabilità redatte nella forma irregolare preindicata. In tal modo si turba l'armonia dei pubblici poteri, si erige l'Esattore a giudice della regolarità delle contabilità comunali, si crea un nuovo controllore (di cui non si trova traccia in alcuna Legge) all'operato dei Sindaci e delle Giunte.

L'esattore deve lasciare il suo esame alla forma del mandato che gli viene presentato, vedere se il mandato è regolare nella forma, se è rilasciato in bollo competente, se il fondo su cui è emesso trovasi stanziato nel Bilancio preventivo, e se su tal fondo siavi la somma disponibile; deve esaminare se porta la firma del Sindaco, di un Assessore e del Segretario del Comune, (art. 124 L. C.), ogni altra investigazione è all'Esattore interdetta.

Guai se l'Esattore dovesse addentrarsi nell'esame dei motivi di ogni singola contabilità allora bisognerebbe convocarlo in seduta assieme alla Giunta municipale prima di staccare i mandati, e così egli non sarebbe più semplice Esattore ma anche amministratore comunale.

Sarebbe lo stesso che la R. Tesoreria prima d'estinguere un *mandato* o *buono*, che dir si voglia, pretendesse conoscere le ragioni che la causarono, ed intendesse controllare l'operato dei Ministri o della Corte dei Conti.

Questi criteri non sono accertati col nostro diritto amministrativo e si spera che la R. Prefettura non tarderà a persuadersene. S. Dri.

Atto benefico. Il Consiglio comunale di Trasaghis, con sua deliberazione del 24 corrente, volle elargire lire 150 a favore degli italiani colpiti dal cholera; e cioè lire 100 per Napoli e lire 50 per Sspezia.

A vantaggio di Tricesimo. La stazione di Tricesimo sendo troppo discosta dall'abitato, si è stabilita una breve fermata a S. Pelagio a comodo dei viaggiatori che montano e che scendono a Tricesimo.

Tale fermata verrà attivata col 1.o novembre p. v. pel solo servizio dei viaggiatori. I treni che solo si fermeranno, sono quelli in partenza da Udine alle 10.35 ant. e 4.30 pom., e quelli da Pontebba in arrivo ad Udine alle 9.08 ant. ed alle 4.20 pom.

Un caso sospetto di cholera venne denunciato in Pasiano di Pordenone. Datone avviso al Commissario distrettuale, questi mandò immediatamente colà il dottor Frattina, membro del Consiglio sanitario per le opportune constatazioni, la forza occorrente per curare gl'isolamenti che fossero resi necessari, ed impartì le volute istruzioni all'Autorità municipale.

Il dott. Frattina escluse che si trattasse di cholera e giudicò l'ammalato, che nel frattempo è morto, essere stato vittima di perniciosa colerica. Il defunto, ritornato da due mesi a Pasiano, suo paese natiqo, da Arezzo, era affetto da febbri malariche.

Leonardo L. d'anni 36, di Codroipo, di professione sarte, venne arrestato in via Riborgo, a Trieste, perchè commetteva degli eccessi.

Onorificenze gradite. Aggraditissima dal cav. Emilio Wepfer fu la deliberazione consigliare che gli decretava la cittadinanza di Pordenone.

Al ff. di Sindaco, che si affrettò a parteciparglíela, egli manifestava colla più viva emozione, nei termini più espansivi, l'affetto che lo lega alla città e la sua gratitudine.

Il cav. Alberto Amman, dal suo canto, rispondeva da Milano, alla fattagli partecipazione, col seguente telegramma:

« *Scandella, Prosindaco - Pordenone* »

« Commosso altissima immeritata onorificenza conferitami da codesto Consiglio comunale, prego la S. V. accettare miei ringraziamenti ed esternare agli onorevoli Consiglieri i sensi del grato animo mio. »

« *Alberto Amman* ».

Il Sindaco di Cividale. Continuono, benchè lentamente, i miglioramenti, e continuano i voti fervidissimi della cittadinanza per una sollecita completa guarigione dell'egregio ed amato uomo.

Sempre ferimenti. A Gonars per futili motivi vennero a rissa certi Orsaria Leonardo ed Angelo contro Perisutti Giuseppe, il quale fu ferito piuttosto gravemente alla spalla sinistra con una ronca. L'Orsaria Leonardo fu arrestato, l'altro si fece latitante.

Accidente o suicidio? Varnerin Maria, pellagrosa, del Comune di Tramonti di Sotto verso le ore 7 antimeridiane del 23 corrente fu travolta dalla corrente del Meduna, in cui dicesi che siesi avventurata per guadar il fiume. Non è però improbabile che la infelice pellagrosa abbia deliberatamente cercata la morte in quelle acque, dalle quali fu estratta cadavere.

Profeti di malo augurio.

Assicurano i medici che il morbo persisterà mite tutto l'inverno per riscoppiare terribilmente in primavera; e ciò giudicano dal modo come ora procede.

L'amministrazione della Posta ha dovuto richiedere una indennità di 174 mila lire, per le maggiori spese sostenute durante l'epidemia cholerica.

Le feste di beneficenza a Villa Borghese riuscirono splendidamente. Concorso immenso. Furono incassate circa cinquemila lire.

Venne distribuita la relazione dell'on. Lacava sulla riforma comunale e provinciale. È un volume di 330 pagine. Al volume sono annessi copiosi allegati di legislazione comparata degli Stati stranieri e degli antichi Stati italiani.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale. Per la seduta di domani, 28 ottobre, l'on. Giunta ha approntati altri *oggetti* su cui invitare l'attenzione del Consiglio, e per promuovere le deliberazioni.

Dapprima troviamo sull'*ordine del giorno* un provvedimento igienico e di decoro edilizio. Trattasi di sopprimere lo spanditojo addossato al Palazzo della Loggia e di surrogarlo con altro in stanza interna sotto la Sala dell'Ajace. Poichè il progetto del *trasloco* è idea dell'egregio Ingegnere-Capo dell'Ufficio municipale, sentiti il dott. cav. Chiap ed il cav. Marzuttini tutori dell'Igiene cittadina, è credibile che non sorgeranno obbiezioni, e tanto meno poichè sarà egualmente comodo per il Pubblico.

Noi abbiamo parlato a lungo d'un Progetto studiato dall'Ingegnere Puppatti intorno un nuovo acquedotto per vantaggio della città, ed abbiamo ultimamente accennato come al prof. Senatore Bucchia ed al prof. Turazza, eccellenti Idraulici, sia stato affidato l'esame di quel Progetto. Ebbene, l'on Sindaco e la Giunta vogliono dare ufficiali informazioni al Consiglio sull'argomento, e senza chiedere ad esso per ora concrete deliberazioni, vuol domandargli un voto di fiducia per continuare le pratiche relative all'argomento. Quindi s'indirizzano ai Consiglieri con una breve e tuttavia particolareggiata Relazione storica-tecnica, che serve di preavviso alla presentazione del Progetto e delle Relazioni dei due celebri Idraulici.

Sulla opportunità e quasi necessità di trovare nuovi mezzi per provvedere la città di abbondanti acque potabili, tutti ormai devono convenire. Se non che le obbiezioni risguardano, piuttosto chè il Progetto tecnico, il Progetto economico. Noi, dunque a tranquillare i contribuenti circa la spesa pel nuovo acquedotto, riferiamo dalla Relazione della Giunta la parte concernente i mezzi finanziarii per attuare il Progetto. Ed ecco, a questo proposito, quanto dice la Giunta municipale:

« Condotte le cose all'accennato punto, paravasi innanzi la questione finanziaria, la ricerca cioè dei mezzi necessari all'attuazione del Progetto; questione resa difficile dalle condizioni del Bilancio Comunale, già troppo gravato da antichi impegni e da presenti esigenze, per cui non è possibile sopracaricarlo di maggiori spese straordinarie.

« Era per ciò necessario escogitare un piano finanziario, atto a provvedere li accennati mezzi senza toccare l'ordinario Bilancio; e la Giunta si lusinga d'averlo trovato nella vendita dell'acqua a domicilio, verso un tenue contributo annuo accessibile a tutti i Proprietari. La somma di questi contributi dovrebbe bastare al pagamento degli interessi ed all'ammortamento in un periodo più o meno lungo d'anni del capitale impiegato, che si prenderebbe a mutuo da un Istituto di credito.

« L'esempio di altre Città ci conforta nella riuscita di questo piano. I redditi lordi dell'acqua potabile nella Città di Torino, da L. 13,000, che erano nel 1859 salirono nel 1880 a L. 350,000. L'acqua Marcia di Roma che nel 1859 dava un reddito di L. 23,000, raggiunse nel 1880 479,853 lire, sebbene questa capitale si trovasse già abbondantemente fornita da altri aquedotti.

« Noi certamente non osiamo confrontarci con i suddetti centri popolosi; ma abbiamo fede nel progressivo incivilimento della nostra Città, per cui tutti si faranno persuasi della comodità di aver acqua potabile nell'interno delle abitazioni e degli immensi vantaggi che potranno da ciò derivare alla salute pubblica ed alla economia privata.

« È pertanto nell'intendimento della Giunta di aprire una sottoscrizione preliminare tra i Proprietari di case e Stabilimenti pubblici o privati, per la concessione d'uso dell'acqua, per quindi presentare al Consiglio il progetto della nuova condotta quando si avrà raggiunta la somma di un reddito annuo sufficiente a sopperire alla passività derivante dalla suddetta operazione finanziaria. Si fecero dei calcoli di probabiltà che diedero soddisfacenti risultati. Se questi non venissero confermati dalla sottoscrizione, vorrà dire che il bisogno non è profondamente sentito e che la penuria d'acqua veniva con esagerazione lamentata.

« Ad ogni modo la Giunta sente il bisogno di essere confortata in questo esperimento dall'autorità del Consiglio, e per ciò mette ai voti la seguente proposta:

« Il Consiglio Comunale tiene a
« notizia le informazioni dategli dalla
« Giunta Municipale intorno agli studi
« tecnici ed economici intrapresi per
« dotare la Città di abbondante acqua
« potabile, da erogarsi dalla valle del
« torrente Torre sopra Zompitta e
« stando in attesa che detti studi
« vengano condotti a compimento e
« ridotti a forma di progetto regolare
« e particolareggiato, riserva ogni
« deliberazione a quando questo gli
« verrà presentato. »

Altro argomento su cui verrà chiamata l'attenzione del Consiglio concerne le disposizioni esecutive del dazio deliberate dal Comune sino del 1880. Trattasi di censure del Ministero a talune di quelle disposizioni, di cui in parte la Giunta riconobbe la giustizia e vi ottemperò, ma, riguardo ad altre, credette opportuno di dare spiegazioni per indurre il Ministero a mutare certe prescrizioni. Esso è un argomento troppo involuto per enuncierarsi in questo Giornale; quindi non ci estendiamo su di esso. Ormai anche la Giunta propone al Consiglio di uniformarsi alle prescrizioni ministeriali, e di modificare in questo senso le relative *Disposizioni esecutive daziarie*.

Vengono dopo le proposte riguardanti alcune *disposizioni complementari sulla polizia dei mercati e sull'esercizio della privativa di peso pubblico e della misura pubblica.* Sull'argomento esiste un Regolamento del 1871; ma l'esperienza consiglia ora la Giunta a *completarlo*, e noi lodiamo il pensiero della Giunta. Certo è che negli ultimi anni si fece molto per la polizia dei mercati, la quale poi ridonda a vantaggio economico della città, e ciò a merito della Giunta, e specialmente dell'Assessore cav. De Girolami che se ne prese molta cura, e così anche dell'Impresa assuntrice l'esercizio di peso pubblico e misura pubblica. Quella di *disposizioni complementari* gioveranno, come suona il vocabolo, a *completare* questi immegliamenti.

L'on. Sindaco accompagna queste proposte al Consiglio con una bene elaborata Relazione. Le *disposizioni complementari* sono raccolte in un fascicoletto diviso in quattro capi che si sminuzzano in trenta articoli. Se non che, essendo state ben ponderate da una speciale Commissione, è a credersi che non daranno luogo a troppe e serie obbiezioni.

Nella seduta del 28 il Sindaco farà udire dal Consiglio la lettura di recenti Decreti Reali riguardo la famosa quistione, animosamente promossa dal Consigliere nob. Mantica, circa le spese di spedalità nell'Impero austro-ungarico attribuite al Comune, e così a tutti gli altri Comuni del Veneto. Nell'*ordine del giorno* accennasi anche a *proposte*; ma davvero non sappiamo immaginarle dopo i citati Decreti. Piuttosto ci sembra convenevole che il Consiglio si ricordi delle promesse del Ministro dell'Interno in risposta ad un'interpellanza, sull'argomento, dell'on. Battista Billia, che noi riferimmo integralmente sul nostro Giornale. L'on. Billia interverrà alla seduta del Consiglio, di cui è membro; quindi riteniamo che egli indicherà le pratiche da farsi secondo la dovuta prudenza amministrativa.

Il Regolamento sulle pompe funebri venne sottoposto, com'è di tutti i Regolamenti organici, all'approvazione superiore. Or crediamo che il Consiglio dovrà tornare su di esso per qualche lieve modificazione nel senso di assicurare ai cittadini la piena libertà di servirsi o non servirsi della Impresa autorizzata pel trasporto dei cadaveri.

L'on Sindaco, per la Giunta, proporrà in fine al Consiglio alcune *riforme nello Statuto della Commissaria Uccellis*, le quali proposte stanno raccolte in una Memoria, che ricorda l'origine della Commissaria, le sue antiche e recenti vicende, la creazione del Collegio femminile nell'ex Monastero di S. Chiara, le cure della Provincia e del Comune per farlo prosperare. Lo scopo della *riforma* che ora presentasi è quello di aumentare il numero delle *graziate*, e perciò assicurare maggior numero di allieve al Collegio. Ci auguriamo che la Giunta riesca nello scopo suo, dacchè, dopo tante cure e gravi spese, sarebbe di decoro per Udine la continuazione sicura e prospera di sì lodevole Istituto di educazione femminile.

La proposta della Giunta di acquistare il molino presso la Chiesa delle Grazie, or che se ne offre la convenienza, è determinata dal bisogno di certi lavori sulla Roggia e pel riatto del ponte. E siccome tenue sarà la spesa, il Consiglio farà cosa buona con lo approvare quella proposta.

Soltanto quattro *oggetti* sono riservati alla seduta privata. Trattasi dapprima di approvare le proposte della Congregazione di Carità per la solita distribuzione dei sussidii del Legato Bartolini a studenti poveri, i cui titoli al sussidio devono essere comprovati da lodevoli attestazioni scolastiche. Non dubitiamo che si vorrà premiare il merito e la diligenza, ed incoraggiare què giovani che ben promettessero per ingegno ed amore agli studj.

Devonsi poi riconfermare per un altro quinquennio alcuni insegnanti, promuovere altri di categoria, e nominare alcune sotto maestre rurali maestre effettive. E siccome queste proposte partono dal cav. Mazzi, che diede prove di imparzialità ed equità, e sono cresimate dalla Commissione civica degli studj, è credibile, che verranno serenamente votate dal Consiglio.

Un padre che cerca la figlia. Francesco Pitton di S. Giorgio di Nogaro ricerca da molto tempo la propria figlia Caterina di conserva colla quale deve adire la eredità relitta dall'Osualdo Piton. Invoca a tale uopo la stampa cittadina. E nell'evento la predetta giovane venisse a conoscere come essa sia ricercata è pregata a rivolgersi per ulteriori istruzioni all'Ufficio di P. S. in Udine.

2ª APPENDICE

STORIELLE AUTUNNALI

Sempre così!

Le undici ore del mattino erano già suonate da un pezzo e Nino dormiva ancora saporitamente.

Una luce scialba, senza raggi di sole, penetrava malinconicamente attraverso le persiane, diffondendo per la stanza un'aria indefinita di stanchezza e di pace.

Povero Nino!

S'era coricato a ora tarda, coll'inferno nell'anima, colla disperazione nel cuore. Era una lotta che in lui andavano combattendo opposte passioni, tutte ardenti, tutte vigorose e gagliarde; e quando il poveretto si affaticava ad acquetare quell'interno rimescolio, quando cercava, pensando ad altre cose, di dimenticare, allora sentiva un'oppressione più forte, un disgusto più spiacevole, e la vita gli sembrava, in quell'istante, un insopportabile peso.

Dopo lungo affannarsi e correre dietro a mille congetture, a mille progetti uno più strano dell'altro, un profondo sonno era venuto ad apportare un pò di riposo agli stanchi suoi spiriti.

Quando si destò, come lampo gli balenarono alla mente tutti i pensieri della sera innanzi. Fu allora che risolse di troncare d'un colpo quella situazione tanto pericolosa; si vestì alla meglio e, seduto al tavolino, scrisse sopra un *billet du matin*:

« Maria,

« Il momento fatale è arrivato.

« Ho deciso ad ogni costo di di-
« menticarti per non morire lenta-
« mente di gelosia presso di te.

« Sarà un'impresa orribilmente dif-
« ficile, lo confesso.

« Pure, io confido e spero nel tempo
« e nella mia forza di volontà.

« Addio; ricordando il passato, ti
« prego a non maledire alla memoria
« del tuo povero amico d'una volta,
« come di te serberà ognora grata
« ricordanza

« il non più tuo
« *Nino.* »

Lesse e rilesse il foglio, lo depose entro una busta e vi scrisse l'indirizzo. Diede poi di piglio risolutamente al cappello ed al bastone ed uscì.

Camminando verso la posta, domandava a se stesso come avrebbe per l'avvenire impiegato il suo tempo; come avrebbe colmato l'enorme vuoto che con quella lettera egli si scavava dintorno.

Le risposte erano molte, ma in sostanza nessuna lo soddisfava.

Avrebbe scritto numerose pagine; avrebbe fatto delle lunghe passeggiate per ritemprare il suo spirito nella contemplazione della natura sempre giovane, sempre ispiratrice, per ritemprare i suoi polmoni coll'aria purissima del mattino piena di profumi e di pace. Avrebbe...

No. Non avrebbe neanche sognato di poter amare un'altra donna.

E pure Nino era un bel pezzo di giovane, con un paio d'occhi da far girare un mezzo mondo di testoline femminili.

Ma il diavolo l'aveva fatto incapricciare in una donna incapace di comprenderlo, in una donna che, guardando l'amore cogli occhi materiali, sorrideva e chiamava fantastici coloro che lo guardavano cogli occhi dell'anima. Una donna infine che non poteva essere sua perchè... perchè era d'un altro.

Tutte le più opposte passioni — dall'amore all'odio, dalla gelosia alla confidenza — avevano per un lungo anno tenuta sospesa l'esistenza di Nino tra paradiso e inferno, finchè in quella mattina risolse di scrivere l'ultima lettera.

Era arrivato alla posta; stava già per lasciar cadere nella cassetta la sua lettera, quando lo colse un momento d'indecisione, ritirò la mano e volle ancora, proseguendo per un pò di passi la strada, riassumere per sommi capi ciò che aveva pensato e stabilito durante la notte.

Ebbe bisogno di richiamarsi alla mente lei, bruna, dagli occhi di fuoco, dai sorrisi di cielo; lei in atto di prodigare baci e carezze, baci ardenti, carezze blande, deliziose, provocanti, al suo rivale; lei col più bello de' suoi sorrisi in sulle labbra in atto di chiamare coi nomi più dolci che l'amore abbia potuto comporre, quell'essere odioso che aveva amareggiata per un lungo anno l'esistenza del povero Nino.

Immerso in questi pensieri, più che mai deciso di finirla, gli venne fatto di vedere la cameriera di lei, la fida latrice dei bigliettini profumati d'un tempo, che veniva alla sua volta.

Quando gli fu vicino, fece uno sforzo supremo, cavò la lettera e gliela consegnò.

Poscia, come ubbriaco, senza vedere alcuno, senza conoscere alcuno, più dalla consuetudine che dal volere guidato, si trovò nella sua stanza e lasciandosi cadere sopra una poltrona colle mani nei capelli, coi gomiti appoggiati al tavolino ruppe in dirotto pianto.

Oh il cuore umano!

Nino amava quella donna nell'istante in cui l'aveva perduta per sempre, più della vita istessa, più che mai...

Vico.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 13 *ottobre.*

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori Comunali di L. 368.29 quale rata quinta delle imposte sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia;

— All'Esattore del 1.o Mandamento di Udine di L. 640.45 per rata quinta dell'imposta sui terreni di ricchezza mobile;

— A diversi Comuni di L. 631.60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a tutto settembre a mentecatti innocui e poveri;

— Ai proprietari dei febbricati ad uso di caserma dei reali Carabinieri in Fagagna e Gemona di L. 343.05 per ratine di pigioni testè scadute;

— Al sig. Eustacchio Angelo di L. 250 per pigione da 13 aprile a 12 ottobre 1884 della Caserma pei Reali Carabinieri in Buja;

— A diversi Esattori Comunali di L. 9925 quale fondo per stipendi dovuti ai guardiani boschivi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre a. c.

— Alla Direzione dell' Ospitale Civile di S. Daniele di L. 14740.85 per dozzine di mentecatti poveri nel 3.o trimestre 1884.

— Constando sussistere la miserabilità assoluta in N. 26 mentecatti accolti nel Civico Ospitale di Udine e le altre condizioni, prescritte dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri N. 48 affari, dei quali N. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 20 di tutela dei Comuni, e N. 5 interessanti le Opere Pie, in complesso affari N. 58.

Seduta del giorno 20 *ottobre.*

La Deputazione Provinciale nella odierna seduta approvò i bilanci preventivi dei Comuni qui sotto indicati per l'anno 1885, autorizzando i medesimi ad attivare la sovraimposta addizionale nella stabilita misura per ogni lira delle contribuzioni dirette erariali sui terreni e fabbricati, cioè:

Pei Comuni di

Moruzzo	L. 1.04,——
Segnacco	» 1.53,084
Nimis	» 1.21,——
Buja	» 1.15,——
Prepotto per la fraz. omon.	» 1.56,——
id. di Castel del Monte	» 2.14,——
Vivaro	» 1.40,9414
Tramonti di sotto	» 3.08,062
Arzene	» 1.46,52—
Porpetto	» 0.69,87—
Magnano in Riviera	» 1.40,——
Majano per la fraz. omon.	» 1.20,——
Id. di Susans	» 0.60,——
Forgaria	» 1.99,3844
Faedis	» 1.56;377
Fanna	» 1.49,32
Polcenigo	» 1.07,87—
Talmassons	» 1.06,32953
Pravisdomini	» 1.75,33—
Bagnaria Arsa	» 1.16,——
S. Martino al Tagliamento	» 1.35,42—
Valvasone	» 1.14,094
Brugnera	» 1.79,536
Vallenoncello	» 1.41,——
S.Giorgio della Richinvelda	» 1.45,7731
Cordovado	» 1.52,——

Autorizzò a favore dei corpi morali e privati sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla direzione del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia di L. 5978 quale anticipazione di dozzine di mentecatte povere della Provincia nei mesi di settembre ed ottobre 1884, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Al sig. Capellari Bortolo di L. 1000 per rata prima dei lavori di ristauro al ponte sul Meduna.

— Al sig. Della Pietra Pietro e per esso al suo legale rappresentante sig. Raber Gio. Battista di L. 3011.65 quale prima rata dei lavori di manutenzione alla strada Provinciale nominata Monte-Croce.

— Alla Congregazione di Carità per l'Ospitale Civile di Gemona di L. 4537.90 per dozzine di mentecatte povere nel 3.o trimestre a. c.

— Alla medesima di L. 315.10 per spese di cura e mantenimento di una maniaca da 1.o gennaio a 30 settembre 1884.

— Al sig. Jacchia D.r Salvatore di L. 82.40 per competenze e spese della redazione stenografica del verbale 18 settembre p. p. di seduta del Consiglio Provinciale.

— Alla Direzione dell' Ospizio pegli Esposti di Udine di L. 11967.66 quale rata quinta del sussidio accordato dalla Provincia per l'anno in corso.

— Alla Direzione del Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia di L. 3760.45 per anticipazioni di dozzine di mentecatti poveri della Provincia nel 4.o trimestre 1884, salvo conguaglio in fine d'anno.

Furono inoltre trattati altri N. 48 affari, dei quali N. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 22 di tutela dei Comuni, e N. 5 di interesse delle Opere Pie, in complesso N. 80.

Deputato Prov.
Bossi

Il Segretario-Capo
Sebenico.

Lustrazione territoriale. Nel venturo anno avrà luogo nei Distretti di Udine e Cividale la Lustrazione territoriale, prescritta da reale Decreto, all'effetto di rilevare tutti i cambiamenti avvenuti tanto nei terreni quanto nei fabbricati, dopo l'ultima Lustrazione territoriale eseguita nel 1869-70.

La R. Intendenza di Finanza ha pubblicato il Manifesto colle prescrizioni relative.

I signori possidenti interessati sono avvertiti.

Teatro Minerva. *I foci del cuor* è ormai una commedia passata nel numero di quelle che il pubblico tiene fra le sue predilette, e ad ogni nuova rappresentazione si scoprono in questo lavoro nuovi pregi e nuove bellezze.

In essa il Gallina ha trasfuso tutti i nobili sentimenti dell'animo suo, e non è nessuno che non si senta commosso a quei gentili ripieghi per ingannare la povera cieca protagonista della commedia.

Ieri una gran folla di pubblico assisteva alla rappresentazione di *Mia fia*, altro lavoro del Gallina in cui egli fu largo di vena comica e di arte fina nel sceneggiare traende ottimi effetti da situazioni nelle quali forse i più sarebbero caduti in luoghi comuni (ben inteso senza *calembourg*).

Per questa sera beneficiata della prima attrice signora Amalia Borisi: *Tutti a so posto*, nuovissima commedia in quattro atti del cav. Fulvio Bottari. Seguirà la farsa: *Le disgrazie d'un cafetier.* La recita è fuori d'a-b bonamento.

L'autore cav. Bottari, capo divisione principale delle ferrovie di Verona, assisterà probabilmente alla rappresentazione.

La commedia ha incontrato molto a Verona ed in altre città.

Conoscendo la valentia della seratante e degli artisti tutti della Compagnia Veneziana, non è da dubitare che il pubblico accorrerà numeroso questa sera al Minerva. *Vico.*

Malo « buon giorno ». Un povero diavolo di manovale dei Rizzi, certo Rizzi Pietro fu G. B. detto Tin di sott, sulla cinquantina, recandosi stamane, verso le 7 1\|2 al lavoro in Via di Mezzo, uscendo dallo spaccio tabacco Uosolini al Redentore, sdrucciolò, riportando frattura semplice al terzo superiore della fibula sinistra. A cura del dott. D'Agostini che lo visitò e del Capo-quartiere di Via Superiore fu ricoverato allo Spedale.

I microbi. Il prof. Brunetti assevera averli scoperti in certi siti sul Po... — Dopotutto, devon essere ben innocenti per provocare vomito ecc., ecc., in confronto di quelli — saranno magari macrobi (1) — contenuti in certi zigari che ci fornisce il R. Governo. E chi non crede venga al nostro ufficio ad osservarne un specimento, in un cosi detto cavour da otto. Dispensati i signori visitatori dallo portar seco microscopii od altri mezzi per ottenere più o meno diametri di ingrandimento.

Una spiegazione. Pascoli Umberto, del fu Ferdinando, domiciliato in Udine, fino da sabato ci ha pregato di dichiarare che lui non ha attinenza alcuna col Comunicato comparso venerdì sul nostro giornale, alludente ad un suo omonimo. E ciò per evitare qualsiasi erronea interpretazione. Noi poi, da parte nostra, ben volentieri ci prestiamo a schiarire l'equivoco, conoscendo perfettamente l'altra persona — per combinazione portante lo stesso nome — a cui si ha voluto alludere nel summentovato Comunicato.

Mendicante importuno. Certo Basilio Della Rossa fu ieri arrestato da un Vigile urbano mentre importunava con insistenti richieste d'elemosina la casa Malisani in Piazza d'Armi.

(1). Macros, grecamente, grande, come micros-piccolo.

Voci del pubblico.

Proximus tuus.

Gravitano enormemente le tasse, i lavori mancano, la miseria cresce. Ecco il *bollettino ufficiale* della situazione, se andate interrogando i nostri operai.

Con queste *brutte notizie* che dipingono al vero lo stato delle nostre popolazioni, credo che giuste sieno le lagnanze circa quelle imprese per lavori pubblici che, potendo dar lavoro ad artieri cittadini e provinciali, si rivolgono invece — non basta in altra parte del Regno — ma persino all'estero, come avvenne da ultimo per un importante lavoro di falegname. Anche i signori privati si rivolgono altrove per mobili, vetture ed altro. Cosa faranno quindi i nostri operai, pei quali certi lavori pubblici a nulla giovano per la natura loro, altri a nulla giovano perchè le imprese non riconoscono in essi operai la gente che sa e che può lavorare; ed i lavori dei privati mancano.

Ho detto che certi lavori nulla giovano, per la natura loro, ai nostri operai. Che vantaggio difatti possono essi ritrarre da riatti di strade, da costruzione di strade nuove, ecc. dove trova lavoro soltanto la gente del contado, trattandosi di semplice movimento di terra?...

Si pensi, adunque, si pensi alla condizione dei nostri poveri operai, cui la mancanza di lavoro vuol dire mancanza di pane!... *V. R.*

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femm. 3
„ morti » »
Esposti » 1 » 1
Totale n. 16

Morti a domicilio.

Antonio Pontotti di Giovanni d'anni 24 farmacista — Pietro Blasone fu Francesco d'anni 88 agricoltore — Marcellina Pivetta-Cambruzzi fu Vincenzo d'anni 44 civile — Cesare Vidussi di Giuseppe di mesi 2 — Maria Canciani Costantini fu Giovanni d'anni 48 casalinga — Romeo Snidero di Luigi di mesi 4 — Santa Fedele-Vicario fu Michele d'anni 68 contadina — Catterina Lui-Darin fu Giuseppe d'anni 71 casalinga.

Morti all'Ospitale Civile.

Catterina Quaino fu Francesco d'anni 46 cucitrice — Maria Paron-Del Giudice fu Giovanni d'anni 43 contadina — Pietro Sticotti fu Daniele d'anni 80 linajuolo — Maria Groppa di Giuseppe d'anni 33 contadina — Paolo Taverni fu Angelo d'anni 46 cantiniere militare — Maddalena Pellizari-Floreanini fu Felice d'anni 59 contadina — Pietro Dussi fu Giacomo d'anni 81 rivendicolo - Pasqua Caisutti-Driussi fu Biagio di anni 70 contadina — Paolo Tomasino fu Mattia d'anni 59 agricoltore — Virginia Vestalesi di mesi 4 — Antonio Morigo fu Pietro d'anni 75 calzolaio — Francesco Regini di Carlo d'anni 26 agricoltore.

Morti nell' Ospitale militare.

Angelo Ambrosi di Camillo d'anni 22 soldato nel 40.° Regg.° Fanteria.

Totale N. 15

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Pietro Zorzi falegname con Rosa Veronese cucitrice — Napoleone Colle fabbro con Luigia Cucchini casalinga — Leopoldo Asti vellutaio con Luigia Vianello casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo municipale.

Luigi Vianello impiegato ferr. con Adele Torelli civile — Agostino Basso merciaio girovago con Virginia Tonda merciaia girovaga, Vincenzo Ghermandi fuochista ferr. con Elisa Blasone casalinga — Giovanni Battista Del Medico fornaio con Rosa Fogliarini setaiuola.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 16

Municipio di Martignacco

Avviso di concorso.

Fino al 15 Novembre p.v. si dichiara aperto il concorso al posto di Capo-Guardie Campestre di questo Comune retribuito coll'annuo emolumento di L. 600, oltre alla divisa completa e all'armamento.

Gli aspiranti uniranno all'istanza di concorso i certificati penali, la fede di nascita da cui risulti non avere superati gli anni 40, nonchè il congedo militare che dimostri avere l'aspirante prestato lodevole servizio nell'arma dei R. R. Carabinieri.

Le norme e discipline che regolano il servizio trovansi ostensibili presso l'Ufficio Comunale. L'eletto entrerà in servizio col 1 gennaio 1885.

Martignacco, li 21 ottobre 1884.

Il Sindaco ff.
F. Deciani.

Comune di Ravascletto

Avviso di concorso.

A tutto 10 novembre p.v. è aperto il concorso al posto di maestro elementare pella scuola maschile di Ravascletto coll'annuo stipendio di L. 600.

Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno prodotte a questo Municipio entro il suindicato termine.

La nomina verrà fatta per l'anno accademico 1884-85 dal Consiglio comunale, salvo l'approvazione da parte del consiglio provinciale scolastico.

È preferibile la nomina di un maestro sacerdote.

Ravascletto, 19 ottobre 1884.

Il Sindaco ff.
Morassi Mattia.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25 ottobre

Rendita god. 1 gennaio 94.43 ad 94.58 Idem god. 1 luglio 96,60 a 96,75 Londra 3 mesi 25.08 a 25.18; Francese a vista 100.15 a 100.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 207.— a 207.25; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 20 ottobre

Inglese 101 07—\| Italiano 95.1\|2 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 25 ottobre

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.11.— Francese 100.32; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 651. Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 924.— Rendita italiana 96.82 \|—

PARIGI 25 ottobre

Rendita 3 0\|0 78.50; Rendita 5 0\|0 109.30 — Rendita italiana 96.60 ; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 129.—; Obbligazioni —.— ; Londra 25.22.1\|2 Italia 1\|8 ; Inglese 101.13\|16 Rendita Turca 8.15

VIENNA 25 ottobre

Mobiliare 286.50 Lombarde 148.50 Ferrovie Stato 300.25; Banca Nazionale 861—; Napoleoni d'oro 9.70.—\| ;Cambio Parigi 48.42; Cambio Londra 121.10 Austriaca 82.10.

BERLINO 25 ottobre

Mobiliare 480.— ; Austriache 503.— Lombarde 249.— Italiane 95 80

FIASCHI.

Gli ultimi sei mesi dell'anno che volge al suo termine, non registrano un solo successo drammatico. *Frangar non flectar* di Pizzigoni e *Maura* di Anna Radius (Neera) caddero al Manzoni di Milano; *L'amico del marito* di Guagnatti. *Ciò che succede* di Pescatori e *Mammie educatrici* di Giustino de Sanctis caddero a Roma e Torino: *Bastoni tra le ruote* di Valentino Carrera fiascheggiò ad Ancona; *Diavolina* di Bersezio *Un matrimonio mistico* di Rusconi stavan ritti a malo stento; *Per dispetto* di Parmenio Bettoli, *Emma* di Luigi Illica, *Susanna* di Leo Montecchi, *Partite vecchie* di Alfonso Mandelli, *L'onorevole Ercole Malladri* di Giacosa precipitavano affatto tra le disapprovazioni del pubblico.

A tanti fiaschi s'aggiunga quello fatto dal signor Cimino, l'autore di *Altri Usi*, con una sua nuova commedia in tre atti: *Amori proibiti*, data poche sere fa al Brunetti di Bologna.

Per ciascun singolo autore cotesto generale insuccesso può essere una specie di consolazione dei dannati; l'uno può dire all'altro, parodiando i noti versi del Prati:

Siam fratelli in un'amara
Moltitudine di fiaschi;
Oggi io sto dentro la bara,
Ma doman tu pur ci caschi!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Assassini e furti.

Vienna, 26. Il defraudo perpetrato a danno della casa Lobmyer supera i 150 mila fiorini. Il cassiere Deibele è sparito.

Suscita sensazione un nuovo assassinio commesso alla Wieden. La vittima è lo scrittore Köstler, ex-ufficiale. Malgrado i molti indizi, l'assassino è riuscito a sparire.

Mine e contromine.

Pietroburgo, 26. Sotto l'ufficio postale di Odessa è stato scoperto un passaggio sotterraneo lungo 10 metri.

Pure a Odessa si è suicidato un colonnello di cavalleria, compromesso, a quanto si dice, in un complotto politico.

I fasti della guerra.

Shanghai, 25. Il lavoro di sbarramenta del fiume Woosung comincierà il 28 corrente. Un passaggio di 260 piedi si lascierà per le navi amiche. Il blocco della costa occidentale dell'isola di Formosa incominciò il 23 corrente. Formosa è completamente isolata.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

CASA DA VENDERE

in Via Cusignacco

nei numeri civici 43 - 45 - 47, prossima alla Porta di Cusignacco.

Rivogliersi al sig. **Raimondo Zorzi** Librajo in via S. Bortolomio N. 14 Udine.

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissione

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglia eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

AVVISO.

La sottoscritta ha l'onore d'avvisare la numerosa ed estesa clientela che coll'avvicinarsi della stagione invernale tiene in pronto un copioso e straordinario assortimento di

STUFE FRANKLIN,
Cucine economiche,
Caminetti, Caloriferi

ecc. ecc., a prezzi talmente moderati da non temere qualsiasi concorrenza.

Avverte altresì che la stessa è disposta ad assumere commissioni tanto per Città che fuori, e spedisce listino dei prezzi a sempliceri chiesta.

Elisa Gobitto

Piazza S. Giacomo N. 4 e deposito in Via Aquileja N. 29.

CAMERE AMMOBIGLIATE

d' affittare
in via GRAZZANO N. 144.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

ISTRUZIONE PRIVATA
di
LINGUA FRANCESE E TEDESCA

impartisce il sottoscritto con facile metodo teorico-pratico dando lezioni tanto al proprio che all'altrui domicilio.

Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3, 1° piano.

Collegio-Convitto Ganzini

APPROVATO DAL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

UDINE - ANNO XVII - UDINE

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi del R. Ginnasio. È cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto fanno prova sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Collegio è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria e Storia Naturale.

È aperta l'inscrizione pel prossimo anno scolastico.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Presso

l'Impresa Pompe funebri

trovasi un grandioso assortimento di corone e nastri per uso delle lapidi e monumenti sui Cimiteri, a prezzi discreti.

Tiene pure ricco deposito di casse sepolcrali, tanto in legno che metallo, dalle meno costose alle più care.

Pronta spedizione in qualunque sito della Provincia.

Rivolgersi alla Ditta ***Emanuele Hocke,*** *Mercatovecchio.*

PRIMO PREMIO ALL' ESPOSIZIONE MONDIALE
di CALCUTTA 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento.

FERRO - CHINA - BISLERI

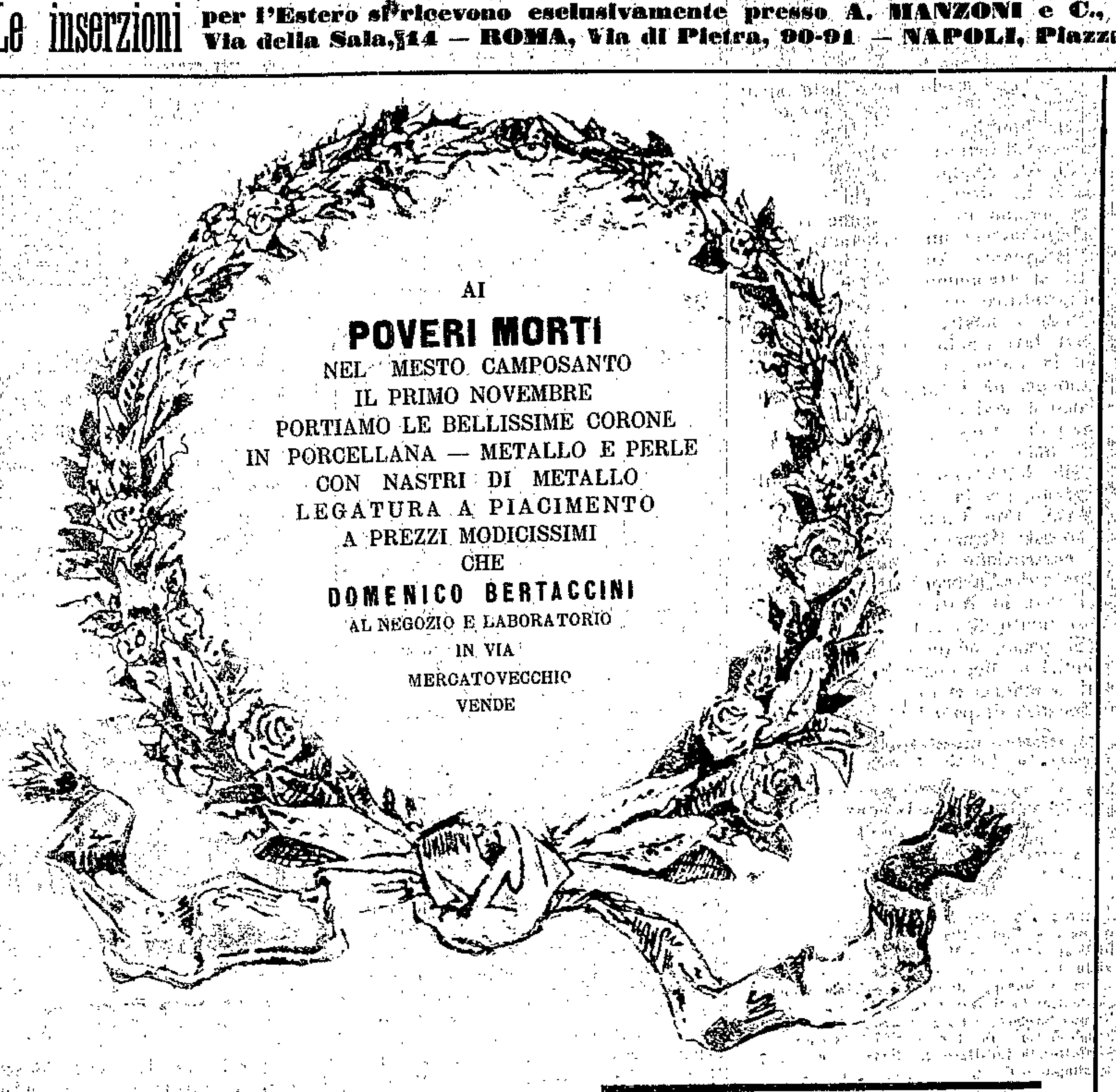
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 cent. ig di ferro sciolto

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo, UDINE, e nei principali Caffè

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI.* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 14 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**



L'Ufficio Commissioni e Rappresentanze dei Sigg. BONFINI e FLAIBANI è trasportato in via della Posta n. 11.

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

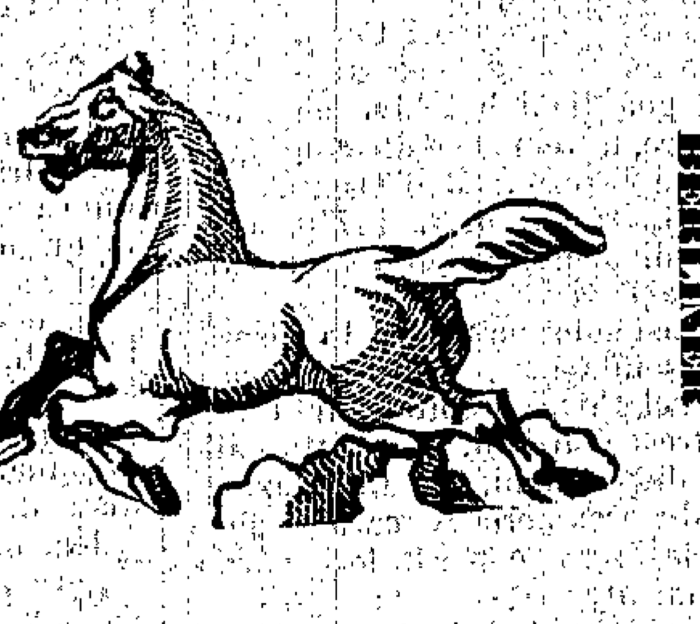
Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2.50.**

Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini, Udine,

RESTITUTIONS FLUID — **BERLINER**



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre sciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco;* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgament della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossament delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gl ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

AVVISI

in quarta pagina a prezzi modecissimi

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, **Udine.**

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

UDINE — N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacie **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Orario della ferrovia

Partenza	Treno	Arrivo
da Udine		*a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 3 novembre il veloce piroscafo **Sud-America**	viaggio garant. in giorni 22	
Il 18 detto il grandioso e velocissimo vapore **Napoli**	» » 18	prezzi ridotti
Il 3 dicembre il veloce vapore **Europa**	» » 22	

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

*ed in **UDINE** al rappresentante sig. **G. B. Arrigoni** Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »